

Eco schools in Liguria

Venerdì 25/02/22 h 15 - 17,30

Link iscrizione:

<https://register.gotowebinar.com/register/2465443040497799180>

Programma interventi:

Saluto e introduzione della dott.ssa Daniela Ferraro, DS in servizio presso USR Liguria

Intervento del presidente della FEE, prof. Claudio Mazza:

<http://www.feeitalia.org/fee/programmes.aspx?p=eco>

La FEE è riconosciuta dall'UNESCO come leader mondiale nel campo dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.

Il suo Programma Eco Schools ha come obiettivo quello di incoraggiare e riconoscere l'impegno della scuola a favore dell'ambiente, sperimentando e adottando situazioni di crescita e azioni sostenibili. Con più di 20 milioni di studenti e oltre 56 000 scuole iscritte ogni anno è il programma di educazione alla sostenibilità più realizzato al mondo, presente in 70 paesi. Eco Schools è stato riconosciuto al Summit mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile di Johannesburg come miglior programma di educazione ambientale al mondo ed è l'unico riconosciuto ed approvato su base internazionale dall'UNEP (United Nations Environment Programme). Il programma internazionale Eco Schools è il modo ideale per le scuole per intraprendere un percorso significativo verso il miglioramento dell'ambiente sia nella scuola che nella comunità locale, avendo allo stesso tempo un impatto positivo sulle abitudini dei giovani, delle loro famiglie, del personale scolastico e delle autorità locali.

Intervento della dott.ssa Flavia Cappelloni – Eco Schools

Si approfondirà l'applicazione e l'implementazione del programma Internazionale Eco-Schools nelle scuole, in particolare i Sette Passi, che ne rappresentano la spina dorsale metodologica. Il primo passo vede la nascita dell'Eco-Comitato: l'organo che guida la scuola verso l'ottenimento della Certificazione e della Bandiera Verde, ma allo stesso tempo rappresenta per gli studenti un vero e proprio esercizio di democrazia. L'Indagine Ambientale e successivamente la Valutazione e il Monitoraggio insegnano ai giovani a procedere nel programma con metodo e rigore scientifico, mentre il Piano d'Azione a procedere per obiettivi. Infine, l'Informazione e il Coinvolgimento e l'Eco-Codice sono necessari per esportare le buone pratiche apprese dalla scuola alla società e per lasciare traccia alle future generazioni di studenti di quanto appreso durante lo svolgimento del programma.

Intervento della dott.ssa Martina Alemanno, Responsabile Educazione allo sviluppo sostenibile - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile-ASviS

<https://asvis.it/educazione-allo-sviluppo-sostenibile/>

L'educazione allo sviluppo sostenibile è esplicitamente riconosciuta nel Target 4.7 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: *“Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”*.

Per creare un mondo più sostenibile e impegnarsi sui temi della sostenibilità, le nuove generazioni, e non solo, devono essere educate affinché diventino agenti del cambiamento. Hanno bisogno di conoscenze, abilità, valori e attitudini che li rendano più forti in vista del contributo allo sviluppo sostenibile. L'educazione allo sviluppo sostenibile è quindi fondamentale per rendere la società civile capace di prendere decisioni informate e agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future. Questo approccio, trasversale a tutte le discipline scolastiche, mira a sviluppare competenze che permettano di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale, sia globale.

Anche l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con i suoi oltre 300 aderenti che rappresentano le più importanti istituzioni e reti della società civile, ha risposto alla richiesta d'impegno da parte delle Nazioni Unite. Con l'obiettivo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030, l'ASviS cerca di favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli. Per questo, promuove anche la diffusione dell'educazione allo sviluppo sostenibile su vari fronti, proponendo diverse iniziative e avviando progetti educativi e formativi rivolti a tutte le componenti del mondo della scuola di ogni ordine e grado, per favorire la conoscenza, la diffusione e l'adozione degli stili di vita previsti nell'Agenda 2030.